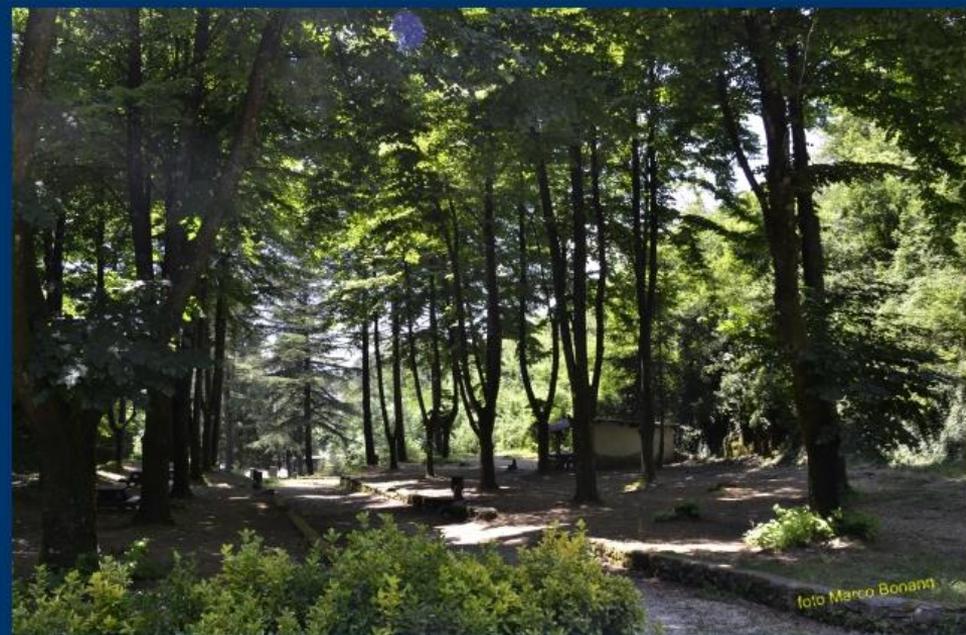


*Olevano Romano*  
***Alla scoperta del  
Parco dell'Acqua Santa***



# GEOLOCALIZZAZIONE DEL PARCO

COSA VUOL DIRE GEOLOCALIZZAZIONE?

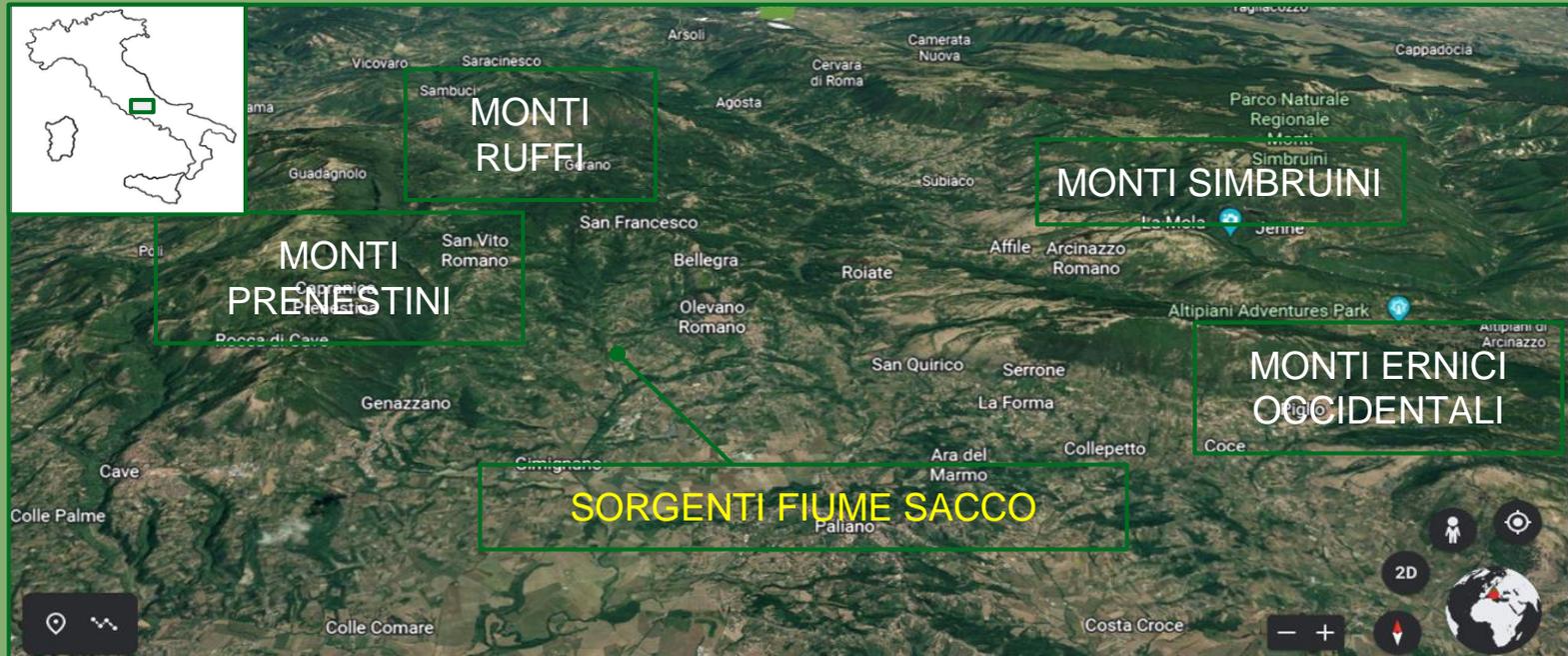


INDIVIDUARE LA POSIZIONE DELL'AREA GEOGRAFICA DEL TERRITORIO, DI PERSONE, DI VEICOLI ED OGGETTI FERMI O IN MOVIMENTO.



# AREA GEOGRAFICA

Olevano Romano, cittadina in provincia di Roma, si trova sul preAppennino laziale, precisamente sul monte Celeste (600m.). Il paese è circondato dai Monti Ruffi a nord, dai Monti Simbruini a nord-est, dai Monti Ernici Occidentali a est, dai Monti Prenestini a ovest e dalla Valle del Sacco a sud.

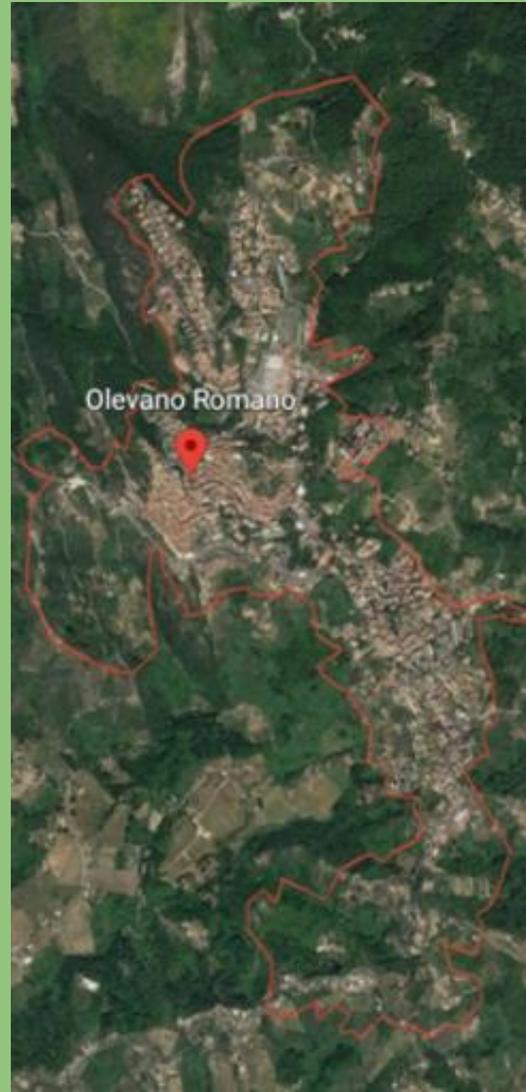


# DOVE SI TROVA IL PARCO?

Il **Parco dell' Acqua Santa** si trova ad Olevano Romano; dal punto di vista amministrativo, confina con i comuni di Bellegra, Genazzano, Roiate, San Vito Romano, Serrone. Il parco, invece, che si trova al centro della cittadina, confina a sud con il Campo Sportivo Comunale Don Giovanni Bosco e a nord con il Bosco della Serpentara (<https://earth.google.co>).

E' situato all'interno della zona climatica temperata: il clima è mediterraneo con estati brevi calde e asciutte e inverni lunghi e freddi. Durante l'anno la temperatura in genere va dai 0° a 31° e raramente a - 4° o superiore a 34°.

Coordinate geografiche decimali:  
41,8681090,13,0380561.

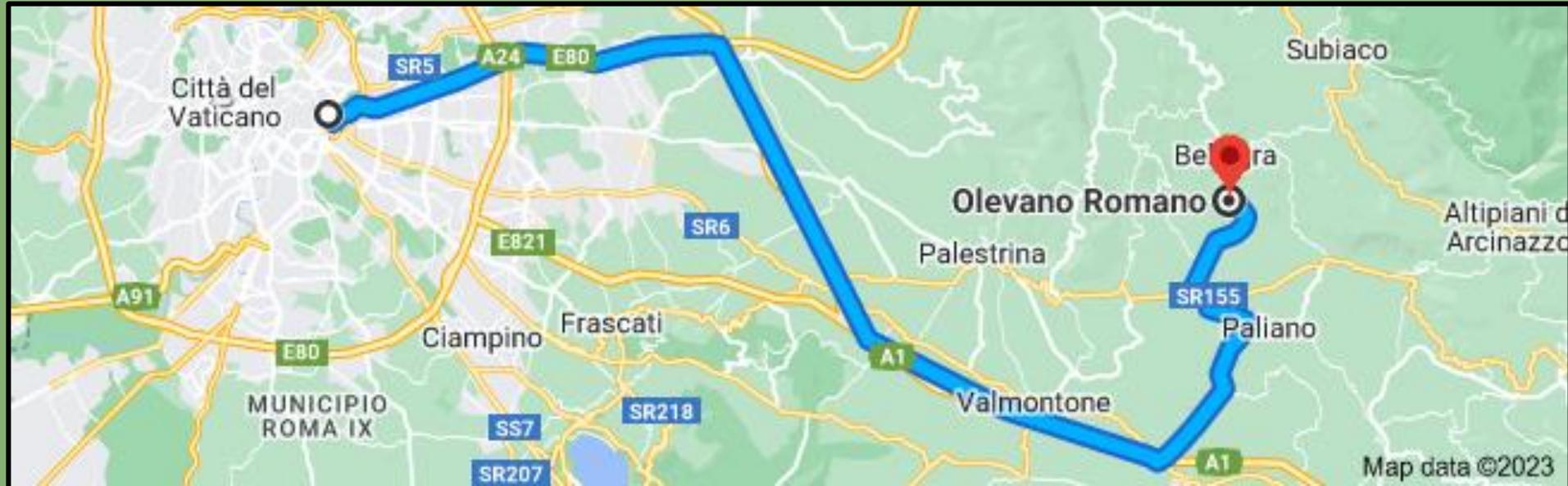




# Come arrivarci dalla capitale Roma - Stazione Termini

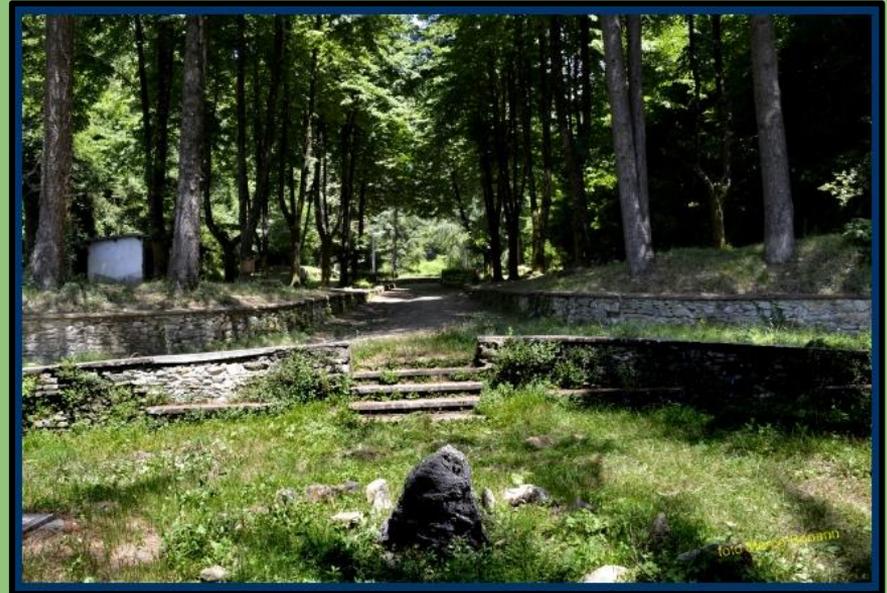
MEZZI PUBBLICI: in treno da Roma con fermata Valmontone ([www.thetrainline.com](http://www.thetrainline.com)) autobus Valmontone- Olevano Romano (<https://www.cotralspa.it>). Arrivo Via Joseph Anton Koch a pochi metri dall' ingresso del parco.

AUTOMOBILE: autostrada A1 Roma-Napoli, uscita Colleferro e seguire verso Olevano Romano.



# COMPOSIZIONE DEL TERRENO

Il terreno del Parco dell'Acqua Santa è molto umido ed è formato da una roccia magmatica effusiva detta TUFO. Il termine 'tufo' viene utilizzato per indicare rocce diverse, accomunate dal fatto di essere leggere e facilmente lavorabili. Esistono vari tipi di tufo come i tufi vulcanici, i tufi in Campania ecc. Può essere di vari colori: beige, giallo, grigio, bruno. *Ad Olevano molte case sono state costruite con questa roccia.*



# LA STORIA DELL'ACQUA SANTA

Il Parco dell'Acqua Santa si trova al centro del paese, immerso nel verde. Un tempo miniera; lo scavo fu eseguito per l'estrazione del carbone che affiorava in superficie. Vista la scarsa quantità del fossile, però la miniera fu abbandonata e trasformata in parco pubblico.



All'interno del Parco troviamo dei resti che testimoniano la presenza di una poderosa cinta muraria in opera poligonale forse attribuibile agli Equi. Il Parco dell'Acqua Santa, luogo tanto frequentato dagli artisti stranieri fin dall'inizio dell'Ottocento, rimane amato dagli olevanesi soprattutto per via di un'antica sorgente. Il parco divenne frequentatissimo e meta delle gite fuori porta dei romani.



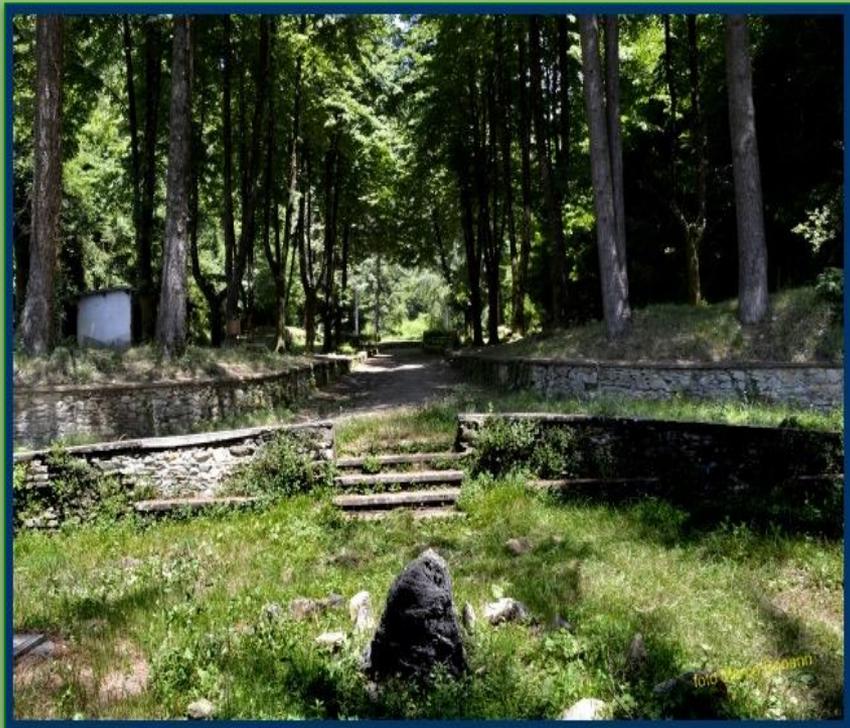


foto Marco Bonann



foto Marco Bonann

# ***IL CAMBIAMENTO...***

La trasformazione completa da miniera a Parco la si deve ad un importante "cittadino" di Olevano

Romano:

***Don Umberto Carletti***



Don Umberto cercò di migliorare Olevano. La preoccupazione ai bisogni dei giovani lo portò a realizzare un progetto di costruzione sia del Parco dell'Acqua Santa, sia di un campo sportivo, mettendo a disposizione, anche, la sua proprietà e il suo lavoro. Spese tutte le sue energie per arricchire il paese di spazi idonei alla crescita religiosa e sociale dei giovani di Olevano, contribuì, anche, alla costruzione del Liceo Cartesio.



# A DON UMBERTO

Se quarcun se fa pescare  
Li suoi guai so' da pagare  
Lui te manna 'na letterina  
Co 'na bella romanzina

Lo chiamamo 'bacarozzo'  
Perche è sempre morto e zozzo  
Nell' orecchie se pò piantà  
Er basilico da magnà

E' curato morto serio  
Anche se fa 'n putiferio  
Quanno 'n bravo sfacciatore  
Je va a di' "vatte a ripone"

C'ha scarponi da sordato  
Pur se er tempo è ormai passato  
E' quer corpo tanto granne  
Lui lo copre co' le mutanne

Ed infine a chi je dice  
che er nome fesso je se addice  
io je do' piena ragione  
perchè è stato un gran rancore

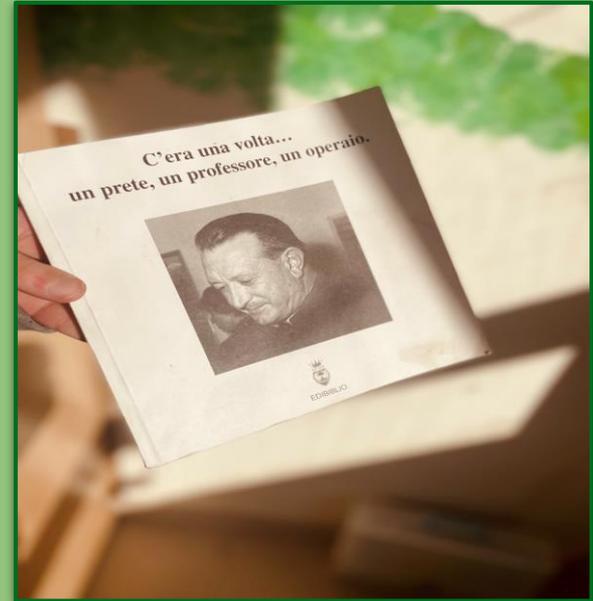
Don Umberto a tutto spiano  
Fa francese in modo strano  
Lui se fuma 'na sigaretta  
Ma è spenta la poveretta

Poi c'ensegna la "sfumatura"  
E lo fa con gran "bravura"  
Ma infin chissà com'è  
Lui la sa solo per s'è

Impazzisce e s'è arrabbiato  
Perchè er verbo ch'è ar passato  
Quell'alunno impertinente  
La declina ar presente

L'eccezione con ardore  
Se la gira a suo favore,  
Ma l'alunno un pò arrabbiato  
Je va a di' che t' ha sbajato

Le sue recchie senton male  
Perciò lui non se n'avvale  
E la classe je pò fare  
Ogni burla che je pare



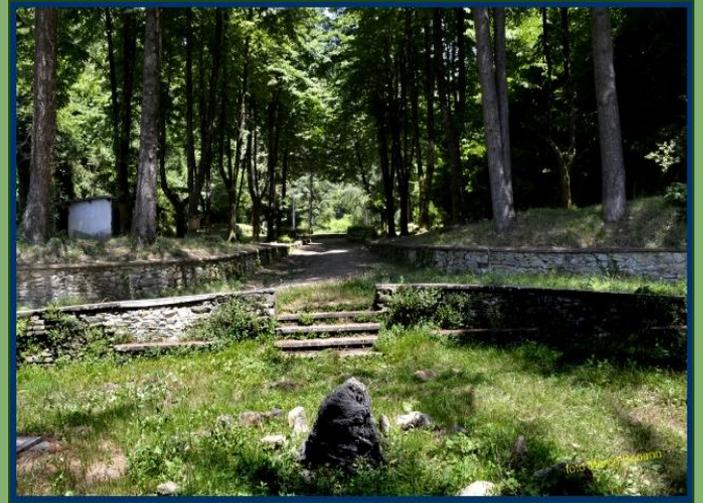
**Poesia in rima baciata  
scritta nel 1970 in  
dialetto pseudoromanesco**

# Parco dell'Acqua Santa

*"Ieri ed oggi"*



foto Marco Bonanni

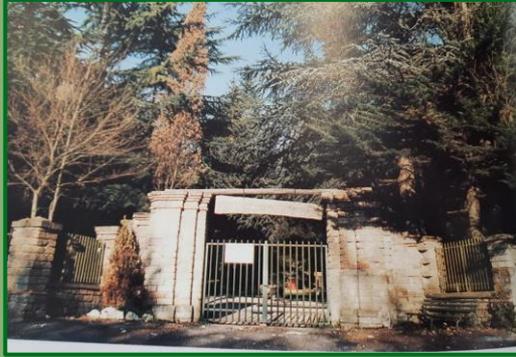


L'Acqua Santa: la bellezza delle sue origini con la sua flora, la sua fauna, la sua sorgente d'Acqua: il ruscello.

Il parco negli anni divenne luogo ideale per svolgere picnic; divenne meta per famiglie e gruppi di amici per passare del tempo in tranquillità e gioia.

# Immagini a confronto

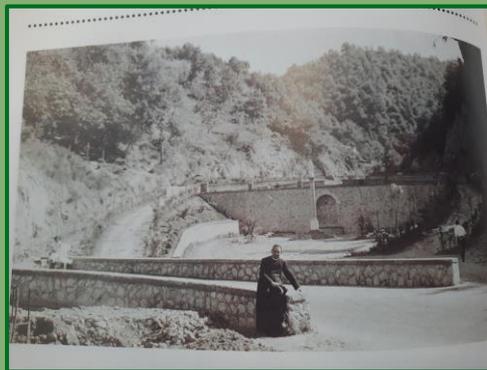
IERI



OGGI



**IERI**

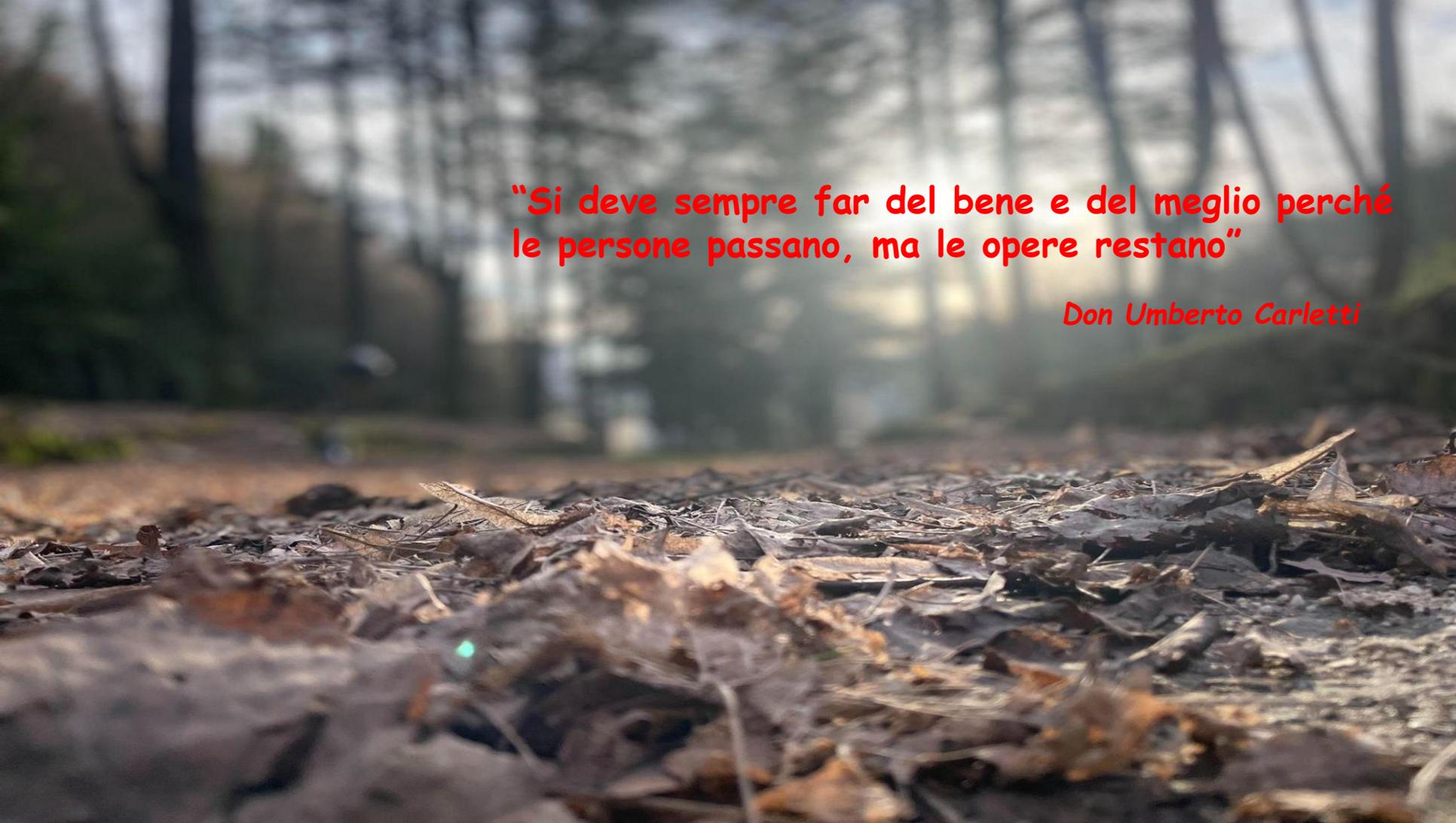


**OGGI**









**“Si deve sempre far del bene e del meglio perché  
le persone passano, ma le opere restano”**

*Don Umberto Carletti*

A photograph of a forest path. The path is a narrow, dirt trail that curves through a dense forest of tall, thin trees. The ground is covered in green grass and some brown, fallen leaves. Sunlight filters through the trees, creating a warm, golden glow. The text "Flora e fauna del Parco dell'Acqua Santa" is overlaid in white, italicized font on the upper part of the image.

*Flora e fauna del Parco  
dell'Acqua Santa*

# Flora

La flora del Parco dell'Acqua Santa è caratterizzata da grandi abeti, piantati da Don Umberto Carletti nel 1940.



# Caratteristiche dell'abete

L'abete è una conifera sempreverde appartenente alla famiglia delle Pinacee. È caratterizzato dalle foglie a forma d'ago (aghiformi) e dalla presenza di pigne. L'albero è molto longevo (l'aspettativa di vita è di circa 400 anni!) e può raggiungere altezze importanti.



# Fauna

A close-up photograph of a squirrel with grey and brown fur perched on a tree branch. The squirrel is looking towards the left. The background is a soft-focus green, suggesting a forest or park setting. The text 'Fauna' is overlaid at the top center in a white, serif font.

La fauna del Parco dell'Acqua Santa è particolarmente ricca di specie legate agli ambienti umidi; tra i mammiferi si segnalano l'istrice (1), la volpe(2), il tasso(3), la donnola(4), il riccio(5), il moscardino(6), lo scoiattolo (7) ed alcune specie di volatili.



# La volpe

Si tratta di un canide di medie dimensioni dall'aspetto aggraziato e gradevole. Il muso è affusolato e allungato, le orecchie appuntite e dritte, generalmente nere nella parte posteriore. Le zampe sono corte, ma agili e scattanti. La sua peculiarità distintiva è la pelliccia folta, soffice e dal colore mutevole a seconda delle stagioni. La volpe vive nei boschi e nelle campagne in pianura, essa caccia lepri, ricci, roditori e conigli.



# Istrice

L'istrice crestato o porcospino è un roditore ed è un mammifero vegetariano ,cioè, si nutre di frutta, erba, rametti e germogli.

A differenza del riccio, esso non mangia nessun tipo di insetto o larva ed è decisamente più grosso.

Alza i suoi aculei solo se si sente minacciato, aculei che si possono, anche, staccare.



# Donnola

La donnola è un mammifero della famiglia dei Mustelidi.

È un predatore generalista, si muove prevalentemente di notte alla ricerca di topi, conigli, lepri, uccelli; talvolta integra la dieta con rettili, anfibi, pesci e insetti.



# Puzzola

La puzzola, nota anche come puzzola comune nero o puzzola della foresta, furetto europeo, o furetto selvaggio, è un mammifero carnivoro della famiglia dei Mustelidi



# Riccio

Il riccio comune, talvolta noto come riccio europeo, è un mammifero della famiglia Erinaceidae, spesso impropriamente chiamato porcospino.

Il riccio è un animale che si nutre principalmente di larve, lombrichi e scarafaggi (presenti nel suo habitat naturale); però può anche mangiare piccoli anfibi, bacche e funghi.



# Scoiattolo

Lo *scoiattolo* comune (*Sciurus vulgaris*, Linnaeus, 1758), detto anche scoiattolo rosso, appartiene alla famiglia degli *Sciuridae*, dell'ordine dei *Roditori*.



# Tasso

Il tasso è un mammifero carnivoro della famiglia Mustelidae.

È una specie protetta, nota, anche, con il nome di Tasso comune o tasso europeo.

Il tasso mangia lombrichi, ghiande, cereali, frutta, tuberi e carne.



# Moscardino

Il *moscardino* è un tipico abitante delle siepi e delle zone ecotonali situate ai margini del bosco, nonché di qualunque area boschiva provvista di sottobosco, (in particolar modo sottobosco caratterizzato da una elevata ricchezza di specie).



# Volatili

Nella flora del parco dell'Acqua Santa sono presenti alcune specie di volatili tra cui: *il corvo, il falco, il pettirosso.*



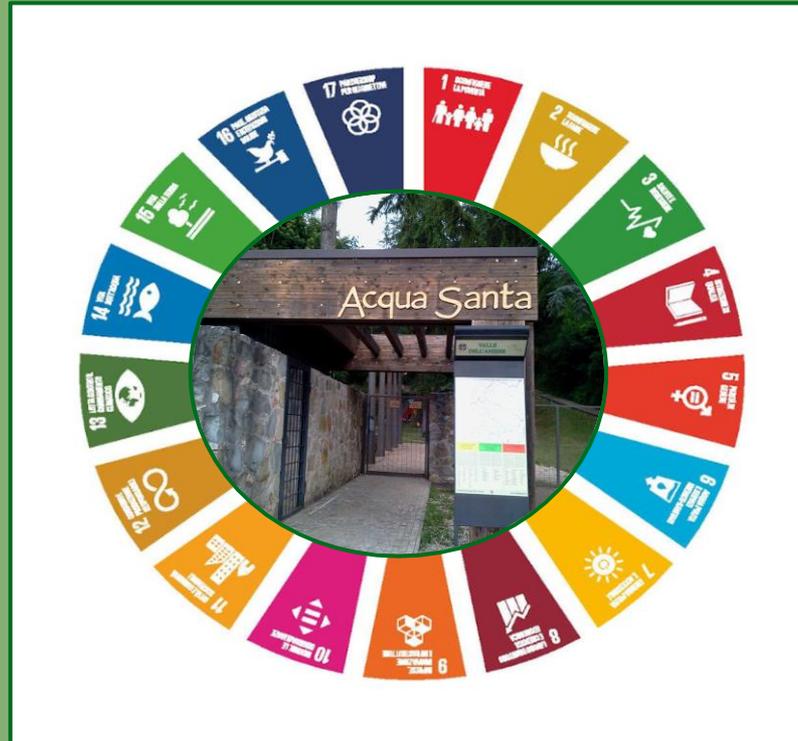


*Questa è la nostra terra. Amiamo queste meraviglie naturali, custodiamo le risorse naturali, custodiamo la storia e il romanticismo come patrimonio sacro, per noi, per i nostri figli e i figli dei nostri figli.*

# AGENDA 2025

## I 20 OBIETTIVI

per migliorare il Parco dell'Acqua Santa



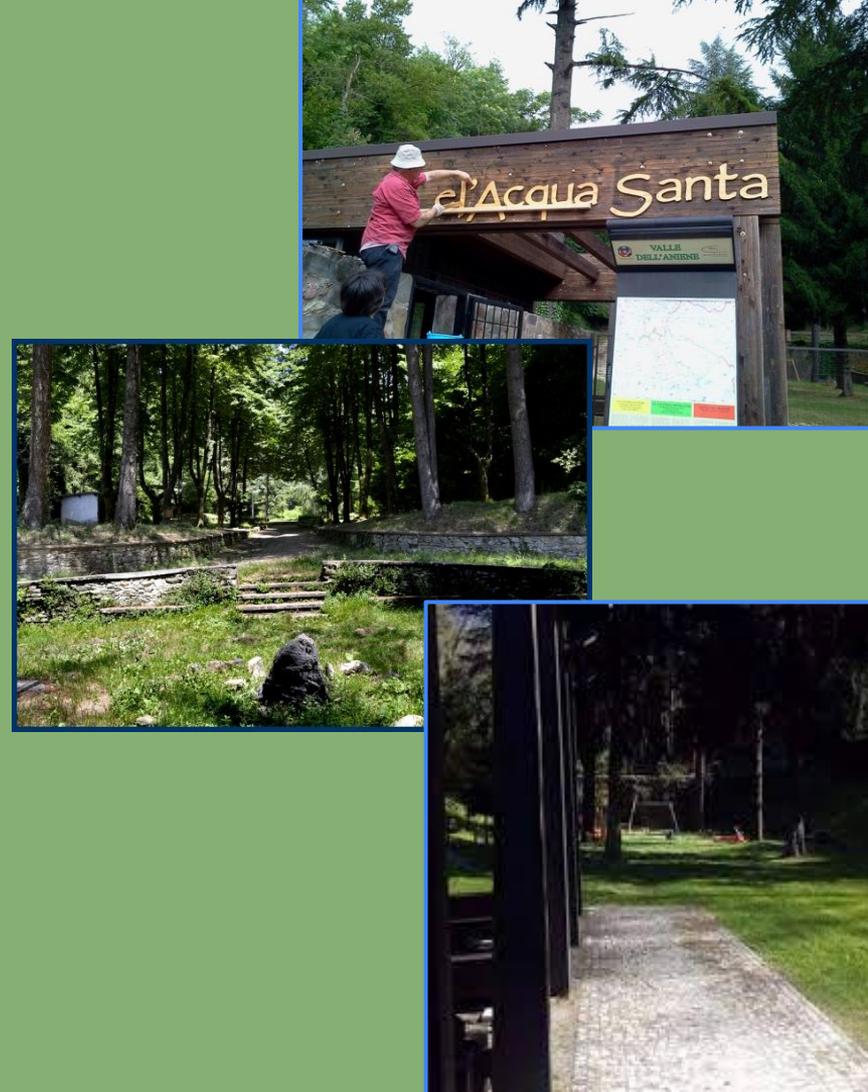
1. Pulire il parco, raccogliere i rifiuti lasciati dai visitatori.

1. Togliere le piante infestanti, curare la flora del parco: far ricrescere l'erba dove non c'è, tagliare l'erba regolarmente.

1. Sistemare i percorsi: riaprire il vecchio percorso di destra, sistemare quello di sinistra e pulire il percorso che porta alla piazza.

1. Riedificare muri e muretti crollati.

1. Ristrutturare e pulire le due fontane.



6. Togliere detriti dal parco.

7. Sistemare l'impianto elettrico.

8. Inserire contenitori raccolta differenziata per mantenere il parco pulito.

9. Attrezzare il parco di aree giochi inclusivi per bambini.

10. Ristrutturare la casetta; i servizi igienici pubblici, assumere un guardiano



**11.** Migliorare i tavoli da pic-nic.

**12.** Sistemare la piazza: rifare la pavimentazione, ripristinare gli spalti, le staccionate e le recinzioni.

**13.** Riparare il cancello; assumere un custode.

**14.** Ristrutturare la scritta "Parco della Acqua Santa"

**15.** Ripristinare l'itinerario e la segnaletica turistica.

**16.** Rispettare gli animali del parco.

**17.** Stabilire percorso per raggiungere la sorgente e le zone interne del parco.



**18.** Utilizzare il parco per attività sportive:

- corsi di ginnastica all'aria aperta;
- corsi per il tiro all'arco;
- percorsi trekking.



**19.** Utilizzare il parco:

- per feste da ballo
- per concerti



**20.** Aprire un chiosco-bar.





**METTIAMO MANO AL NOSTRO FUTURO.**

**Classe 2<sup>^</sup>A**